

Sabato 21 febbraio - S. Pier Damiani (Lc 5,27-32)

Ore 17.30 Adorazione, ore 18.30 Def. Berno Egidio, Mandaio Danilo; Marconato Domenica; Liviero Silvio; Bianchin Maria Bruna; Marchesan Giovanni, Anna; Favaro Francesco, Giollo Elsa; Guidolin Umberto, Agnese; Callegari Elida; Cecchin Veronica; Minato Federico; Alberton, Carraro.

Domenica 22 febbraio - 1a Domenica di Quaresima (Mt 4,1-11)

Ore 09.00 Per la fam D’A.; def. Miana Elisa, Cremasco Federico, Isolina; Pozzobon Paolo, nonni; Volpato Mario; Santagostino Mario; Monico Gino, Adele; Corinna, Luigino, Giovanni Carraro; Berno Eugenio; Contarin Samuele; Tieppo Maria; Minato Federico; Bittante Maria Rosa; don Pasquale Borsato, fam; Genesin Ines; Pasqualotto Antonio; Cecchin Veronica; Bortolotto Leandro, Innocente Rita; Stradiotto Renzo; Zita, Maria, genitori; Volpato Maria; Carraro Raffaele; Lucato Dino, Antonietta; Carraro Silvestro, Luigino, Corinna, Giovanni; Caron Ermenegildo; Berno Odorico.

Ore 10.45 Sec int off; vivi/def classe Gianna Gaetan (Pettenon Gabriella, Caron Federico); def. Tessarolo Luigina; Liviero Fioravante, Settimo, Alba; Carraro Silvestro; Parolin Denis; soci Alpini; Cecchin Veronica; Guidolin Gianni; Minato Federico (Ass Sostegno Umanitario).

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro, ore 18.00 (Cendrole) B.V.M. e S.Pio X F. Assunta; Def. Guidolin Gianni; Gazzola Benita; Minato Desiderio; Polo Angelo, Armando, Maria, Castaldo Graziella; Girolimetto Ivo, Maria, Beltrame Angelo, Adele; Franchetto Lucia, Gianni; Beltrame Bruno, Siro, Manuel.

Lunedì 23 febbraio - S. Policarpo (Mt 25,31-46)

Ore 08.00 Def. Soffini Camillo ann; Contarin Raffaele, Mazzarolo Rosalia; Zamprognà Tiziano.

Martedì 24 febbraio - S. Evezio (Mt 6,7-15)

Ore 18.30 S. Messa a Spineda

Mercoledì 25 febbraio - S. Nestore (Lc 11,29-32)

Ore 08.00 Def. Mazzon Pierina, Simeoni Giuseppe; Minato Federico; Cecchin Veronica; Berno Danilo; D’Auria Michele; D’Auria Maria.

Giovedì 26 febbraio - S. Alessandro di Alessandria (Mt 7,7-12)

Ore 18.30 (Cendrole) B.V.M.e S.Pio X per F. Adelia; def. Gazzola Mario, Minato Romana; Contarin Samuele; Feltracco Gianni; Pastro Lina, Giovanni; De Luchi Dino, Bavaresco Ida; Pigozzo Bruno, Pietro; fam Baggio Maria; Cecchin Veronica; Carraro Federico; Pigozzo Bruno, Pietro; Gardin Italia, fratelli.
Ore 21.00 (Casa Margherita) Ascolto, preghiera, condivisione Vangelo domenica

Venerdì 27 febbraio - S. Gregorio di Marek (Mt 5,20-26)

Ore 15.00 Via Crucis per tutti
Ore 18.30 (Spineda) Def. Caron Giordano.

Sabato 28 febbraio - S. Romano (Mt 5,43-48)

Ore 17.30 Adorazione, ore 18.30 Sec int off; def. Tonello Lucia; Guidolin Giulia, Gino; Callegari Elida; Facchinello Angelo, Maria, Mandaio Danilo; Cecchin Veronica; Minato Federico; Poloniato Virginio, Rina; Salvador Giorgio.

Domenica 1 marzo - 2a Domenica di Quaresima (Mt 17,1-9)

Ore 09.00 Vivi/def fam Piva, Zorzi; def. Miana Elisa; Borsato Guglielmo, Beltrame Maria; Rinaldo Milva, Erminio; Dal Bello Albino; Parolin Renzo; Bortolotto Leandro, Innocente Rita; Cecchin Veronica; Minato Federico; Fraccaro Sante.
Ore 10.45 Vivi/def classe ‘49; def. Contarin Samuele; Guidolin Gianni; Pietro, Antonietta, Alberto; Piva Rino; Ganassin Angelo, Maria, Stefano; Cecchin Veronica; Minato Federico; Caron Federico (cl’60).
Ore 17.30 (Cendrole) Vespro, ore 18.00 (Cendrole) Sec int Gazzola Adriano; sec int Santi Teonilda, fam Beltrame Giuseppe; def. Massaro Gino, Norina, nonne; Buzzo Bruno; Laurentiu e Ana.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

1^A DOMENICA DI QUARESIMA - 22 febbraio 2026 - Nr. 8 - Anno A

Decreto di libertà

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"... (Mt 4,1-11)

Le tentazioni sono un decreto di libertà. Il primo di tutti i comandamenti lo dimostra: scegli! Tocca a te imboccare una delle due strade, quella della vita o quella della morte. Quaresima è la stagione delle ripartenze, della primavera che ritorna, della potatura che salva la pianta, della vita che punta diritto verso la luce di Pasqua. In quel tempo, Gesù... ed è come dire: in questo tempo, io. Perché quell’uomo è ogni uomo, ogni luogo è quel deserto, in cui lo Spirito mi spinge sul bivio che si apre davanti ad ogni scelta: “Hai davanti a te la vita e la morte. Scegli. Ma scegli la vita!”(Deut 30,19). Noi, siamo ciò che scegliamo. Matteo mette in scena un Nemico Intelligente che propone cose ragionevoli, baratti vantaggiosi, del buon pane e un nuovo governo del mondo. Se Gesù avesse risposto in un altro modo alle tre proposte del diavolo, non avremmo avuto né la croce né il cristianesimo. “Di’ che queste pietre diventino pane!”, prima tentazione. Se tu sei figlio di Dio, poiché lo sei Figlio di Dio!, usa il tuo potere per te. Ma Gesù non ha mai cercato il pane a suo vantaggio, si è fatto pane a vantaggio di tutti, e risponde offrendo più vita: Non di solo pane vivrà l’uomo. Il pane dà vita, ma più vita viene dalla bocca di Dio. Tu hai parole di vita eterna (Gv 6,68), parole che fanno viva, finalmente, la vita. Seconda tentazione: Buttati, così vedremo uno stormo di angeli in volo; verranno a prenderti, Dio



l’ha promesso. La tentazione è fatta con la Bibbia in mano (sta scritto che verranno...). La risposta di Gesù: non tentare Dio attraverso ciò che sembra il massimo della fiducia nella provvidenza e invece ne è la caricatura, perché è solo ricerca del proprio vantaggio. Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: inginocchiati e ti darò tutto il potere del mondo. Vuoi fare davvero il messia che cambia la storia? Assicura loro tre cose: pane, interventi risolutivi e spettacolari, e poi un leader, e li avrai in mano. Ma Gesù non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti. Scrive l’abate Antonio: «Togliete le tentazioni e più nessuno si salverà». Perché scomparirebbero la scelta e la libertà stessa. Le tentazioni sono un decreto di libertà. Il primo di tutti i comandamenti lo dimostra: scegli! (Deut 30,19). Tocca a te imboccare una delle due strade, quella della vita o quella della morte. “Allora angeli si avvicinarono e lo servivano”. Il Signore manda angeli anche nella mia casa: li manda a prendersi cura di me, sono quelle persone buone che sanno inventare una nuova carezza, che hanno occhi di luce, che ti sorreggono con le loro mani leggere ogni volta che inciampi. E se lo farò anch’io, vedrò realizzarsi il sogno di Isaia (cfr. 58,7-10): Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita. Illumina altri e la tua luce sorgerà, come un meriggio di sole.

fra Ermes Ronchi / smariadelcengio.it

Orario apertura Oratorio
ogni domenica ore 10-12 e 15-18
mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 15-17.30
Al martedì dalle 14 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell’Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio
Devolvi il 5% delle imposte all’**Associazione NOI di Riese**. Nel riquadro “Sostegno degli enti del terzo settore” della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.

Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la Quaresima 2026

“Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione”

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, **ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita**, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l’itinerario quaresimale diventa un’occasione propizia per prestare l’orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest’anno vorrei richiamare l’attenzione, in primo luogo, sull’importanza di dare spazio alla Parola attraverso l’*ascolto*, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l’altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovetto ardente, mostra che l’ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (*Es* 3,7). L’ascolto del grido dell’oppresso è l’inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l’ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall’ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come* Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell’umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, **il digiuno costituisce una pratica concreta che dispone all’accoglienza della Parola di Dio**. L’astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo “fame” e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli “appetiti”, a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant’Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all’altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l’anima, ne aumenta la capacità». Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene.

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliare il cuore, dev’essere sempre vissuto nella fede e nell’umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l’austerità rende forte e autentica la vita cristiana».

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli

amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell’ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all’adorazione, in modo da rinnovare l’alleanza con Dio.

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l’ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell’umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell’altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l’ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell’amore. Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Dal Vaticano, 5 febbraio 2026, memoria di Sant’Agata, vergine e martire.

LEONE PP. XIV

UN PANE PER AMOR DI DIO: Colletta Quaresimale per sostenere i progetti nelle missioni della nostra Diocesi

Da lun 23 a mer 25/2 il parroco è in pellegrinaggio ad Assisi. **Dom 19/4** raccolta ferro a Riese e a Spineda.

Domenica 22/2 • ore 09.00 S. Messa con la presenza dei ragazzi di 1^a media
• ore 10.45 S. Messa con la presenza dei ragazzi di 3^a media.

Venerdì 27/2 ore 15 Via Crucis per tutti

Sabato 28/2 ore 15.30-18.30 In Seminario a TV, ritiro in preparazione alla Cresima, per genitori, padrini/madrine e cresimandi.

Sabato 28/2 e domenica 1/3 dopo le SS Messe vendita primule e piante ornamentali sul piazzale della chiesa per la Scuola Materna

Domenica 1/3 ore 09.00 S. Messa con i ragazzi/e della Prima Comunione per il "Bacio del Vangelo"
ore 10.45 S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 2^a media

Grazie agli amici del Presepio del Santuario delle Cendrole, che hanno offerto € 740 per il Santuario.

Rinnovo **abbonamento Ignis Ardens** entro febbraio in Canonica o Sacrestia.

Domenica 22/2 ore 10.30 S. Messa con la presenza dei ragazzi di 3^a media

Giovedì 26/2 ore 17.00 in Oratorio prove di canto per i ragazzi/e disponibili ad animare la liturgia.
ore 20.45 in Oratorio riunione organizzativa per la sagra

Venerdì 27/2 ore 18.00 Via Crucis per tutti, seguita dalla S. Messa
ore 20.45 Incontro per la 'Settimana di Evangelizzazione' dell'11-18 ottobre prossimo

Sabato 28/2 ore 15.30-18.30 In Seminario a TV, ritiro in preparazione alla Cresima, per genitori, padrini/madrine e cresimandi.

Domenica 1/3 ore 10.30 S. Messa con i ragazzi/e della Prima Comunione per il "Bacio del Vangelo"